

LA POLEMICA

«Influenza, vaccini alle fasce protette»

La Regione assicura l'approvvigionamento di tutte le dosi necessarie

Marta Bravi

■ Continuano le polemiche sui presunti ritardi nella campagna vaccinale contro l'influenza in Regione. Dopo le parole di Walter Ricciardi, consulente scientifico del Ministro della Salute, secondo il quale la Lombardia si sarebbe mossa tardi sull'approvvigionamento dei vaccini anti influenzali, ieri Massimo Galli, primario Malattie infettive all'ospedale Sacco ha rincarato la dose. «È palese che ci siano ritardi, era

il caso che si partisse in modo efficiente già da diversi giorni - ha detto - Non solo siamo in ritardo, ma la recrudescenza dell'epidemia di Covid ora limita la possibilità delle persone di vaccinarsi. E questo non va bene».

Tra le difficoltà organizzative il fatto che solo l'80 per cento dei medici di base afferenti alla Ats Città Metropolitana di Milano (cui fa riferimento anche la provincia di Lodi) ha

L'ASSESSORE GALLERA

«Lunedì per i bimbi pronti vaccini spray»

aderito alla campagna vaccinale. Una percentuale tra le più basse in regione: in termini assoluti dei 2.095 medici di base solo 1.671 si sono detti disponibili. «Qualcosa che non funziona nella medicina territoriale c'era all'inizio e c'è ancora - attacca Galli - i medici lamentano una carenza di organizzazione e la disponibilità di presidi». Difficile infatti per molti somministrare i vaccini nei propri ambulatori, spesso all'interno dei condomini, in sicurezza.

Per altro l'obiettivo della Regione è ambizioso: sommando le varie categorie in Lombardia ci sono più di 3,87 milioni di persone (75 per cento della fascia over 65, l'80 per cento dei soggetti fragili, il 50 per cento della nuova fascia 60-64 anni) che dovrebbero sottoporsi alla profilassi, contro le 2,76 milioni di dosi disponibili. Un obiettivo che lo stesso dg Welfare della Regione Marco Trivelli definisce «non semplice».

Ma a rassicurare ci pensa lo stesso governatore Attilio Fontana: «Le fasce protette verranno tutte vaccinate - ha assicurato ai microfoni di Rtl- Abbiamo acquistato l'80 per cento di dosi in più rispetto allo scorso anno in previsione del fatto che ci sarebbe stata una platea maggiore di interessati. Le prime 800mila dosi sono già state distribuite, presto verranno distribuite le altre, quindi è una polemica assolutamente fuori luogo» ha concluso. «La campagna ha preso il via il 19 ottobre, seguendo le indicazioni del ministero della Salute - spiega l'assessore al Wel-

fare Giulio Gallera - Tutte le Rsa hanno in mano i vaccini per gli ospiti e i medici di medicina generale hanno già fatto i "fragili" e stanno iniziando a fare gli Over 65. L'effetto del vaccino dura tre mesi, negli ultimi quattro anni il picco influenzale c'è stato tra gennaio e metà di febbraio, non avrebbe quindi avuto senso iniziare prima».

Per quanto riguarda i bambini tra i 2 e i 6 anni, Gallera ha spiegato che la vaccinazione con gli spray «partirà lunedì e siamo la prima Regione in Italia che utilizza questo spray fortemente innovativo che non ha l'ago». A somministrarlo i pediatri di base che hanno aderito, ma, per esempio, alla fermata della metro 5 da lunedì sarà aperto anche l'ambulatorio gestito da Fondazione per l'Ospedale dei Bambini Buzzi Onlus. L'accesso al mezzanino sarà consentito ad un massimo di 2 bambini con accompagnatore ogni 10 minuti. L'ambulatorio sarà aperto fino al 18 dicembre, dalle 14.30 alle 17.30 (prenotazione obbligatoria al numero 800.638.638 o on-line www.prenotasalute-regione.lombardia.it).

